Sabato 27 Gennaio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 24.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il Socialismo a Udine

NEL CARNOVALE 1894

Al Direttore
della « Patria del Friuli »,

Non ho assistito, domenica, alla *conferenza socialista* dell'onorevole Gregorio Agnini; ma sul di Lei Giornale ne lessi il resoconto fedele. E fecemi impressione vivissima; e sembra che egual impressione abbia provata il Procuratore del Re presso il Tribunale di Roma, se ordinò il sequestro della *Capitale* che lo riproduceva. Certo, al Procuratore del Re di qui l'impressione riuscì lieve e minima, perchè a conoscenza perfetta essere il *socialismo udinese* una *parodia* o *caricatura*, ed i nostri *socialisti* poi buona gente ed affatto inocua.

Se non che, oggi mi venne fatto di leggere sull'*Effemeride Barduscana* una pappolàta dell'avv. Umberto nob. Caratti. E anche da essa ricevetti conferma circa l'inocuità del *Socialismo nostro*, sebbene altrove, in Italia, crederanno forse che tra noi esista un focolare di agitazioni pericolose.

Capperi! Appena gli onorevoli Agnini e Prampolini, apostoli del *verbo*, vengano graziosamente rimandati indietro dalla Conca d'oro, vietandosi ad essi lo sbarco; ed eccolo l'on. Agnini che difilato corre a mostrarsi sul palcoscenico del Teatro Nazionale di Udine! I due apostoli, a quanto sembra, si sono proposti genial propaganda

Dall'Alpi al capo Passero,

e Italia ne goda!

Il Discorso dell'on. Agnini fu diatriba e requisitoria contro il presente ordinamento ed i mali della società italiana. Il Socialismo deve porre rimedio a tutti que' mali; ma l'Onorevole tornò in ferrovia senza aver lasciato lo *specifico*. Raccomandò soltanto l'organizzazione del Partito, un *Partito di classe per la lotta di classe*. Tante grazie.... buon viaggio.... e si aspetti ora anche la visita dell'on. Prampolini!

Causa occasionale di queste visite l'esistenza in Udine di un *Circolo di studj sociali*. Chiesi notizie del Circolo, e seppi composi di pochi, due o tre giovanotti *freschi degli studj*, parecchi operaj che non hanno tempo di studiare e... l'avv. Umberto nob. Caratti ch'è un dottorone, e di studiare non abbisogna più!

Io osservavo, a chi me ne dava notizia, che questi benedetti *Studj sociali* avrebbero potuto essere una Sezione dell'Accademia di Udine, ovvero messe preziosa pei nostri bravi Conferenzieri all'Istituto tecnico. Ma ne ebbi risposta che il *Circolo* volle essere autonomo; che ora nel *Circolo* il fervore de' primi giorni è scemato, e, se continua ad esistere, ciò in omaggio a certe *intenzioni dei promotori.*

Oggi, poi, leggendo la pappolàta dell'avv. Caratti ho capito ed indovinato tutto.

Quella *pappolàta carattiana* mira a tranquillare gli spiriti, a rianimare i pusilli. L'esimio nob. Avvocato dice: E che? vi spaventate del *Socialismo*? Siete teste deboli, siete ignorantoni; non trattasi che di *Socialismo scientifico*, cui si dedicano ora teste forti cosmopolitiche... e voi confondete *Socialismo* con *Anarchia!*

Le confesso, signor Direttore della *Patria del Friuli*, che l'ingenuità dell'avv. nob. Caratti, e quella sua sorridente serenità, quasi quasi mi invitavano ad annuire a lui, ed a convertirmi... Se non che, riprendo in mano il resoconto della *Conferenza Agnini*, e rileggo, ed annoto gli *applausi* alle giaculatorie dell'Oratore, tanto alle invettive sue come a' suoi *ideali umanitarii*; poi, confrontando la *pappolàta* col testo dell'insigne apostolo, fui costretto a conchiudere: ah! non trattasi soltanto di *Studj sociali*, non di *Socialismo teoretico*... l'avv. nob. Caratti sarà in buona fede, ma l'on. Agnini va più in là, e molto più in là. Se ne accorse il Procuratore del Re a Roma!

Quindi, tornando alla *pappolàta*, essa mi sembra illogica ed ingiusta verso quelli che si erano aombrati per l'annunciata *Conferenza* al Teatro Nazionale. Ma l'esimio Avvocato non si illuda, credendo d'essere egli stato preso di mira da *persone civili*, che pensavano di fargli qualche brutto tiro, quasi egli fosse arbitro e sovrano del *Circolo degli Studj* e degli *studiosi*. Egli furbescamente si vanta di *avere riso di quelle giullerie con pochi amici*; ma intanto, col metterle in piazza, tentò di darsi importanza. Invece sappia che nessuno pensava a usargli sfregj, e sarà stata una barzelletta quella di promettere di *fargli la pelle*, perchè, anzi, taluni tra i *compagni* (così si chiamano i componenti il *Circolo*) fecero sapere come qualmente il Caratti avesse esitato, anzi volesse essere scusato di non poter *presentare l'on. Agnini*, perchè in quel giorno e a quell'ora doveva trovarsi altrove, e, che, solo dopo un certo cartello con qualche frase tragico-buffa e qualifica degna del gergo, l'avv. Caratti si decise ad incontrare alla stazione ed a presentare in Teatro il *Deputato socialista.* E mi gode l'animo di ciò attestare pubblicamente, affinchè lo abbiano nella dovuta considerazione que' meschinelli di mente e di cuore che sono incapaci di elevarsi all'*alta idealità dell'amore, di fratellanza e di giustizia* del Socialismo, quale lo concepisce l'illustre Avvocato! E non sorga in essi il sospetto insano che l'Avvocato sia dominato da ambizione irrequieta.. oh no! Per soddisfare irrequiete ambizioni, convien corteggiare quelli che tengono il mestolo in mano, sebbene (a pensarci su) oggi, per l'allargato suffragio, il Popolino è sovrano, e può giovare assai il presiedere un *Circolo di studj sociali*, come l'essere *Consulente d'un Fascio ferroviario!*

Avrei ben altro a dire; ma credo che basti. La giornata è uggiosa, e se l'*Effemeride Barduscana* fu abbellita per la *tiritera* del Caratti, com'egli, modesto, la intitola, io non voglio, prolungando la mia cicalata, annojare di troppo i Lettori della *Patria del Friuli*.

Mi abbia, signor Direttore

Suo aff.mo
Falstaff.

Lo spionaggio tedesco.

Troviamo sulla *Vie Comtemporaine* un articolo, documentato, contenente ragguagli curiosi sullo spionaggio tedesco in Francia, spionaggio che ha il suo ufficio allo Stato maggiore Germanico.

Quest'ufficio ha per capo un generale: esso comprende tre sezioni, a capo delle quali si trovano dei colonnelli; ciascuno di questi colonnelli ha un certo numero di ufficiali di stato maggiore e di impiegati ai loro ordini. Gli ufficiali designati per questo servizio sono scelti con la più gran cura tra i più istruiti e più distinti.

Nel 1882 il duca di Sassonia Meiningen, allora maggiore e cognato di Guglielmo II, vi era impiegato; da alcuni giorni questo principe è comandante di corpo d'armata.

A questo ufficio convergono tutte le informazioni militari da qualunque fonte esse provengano.

Il governo tedesco ha anzitutto, come tutti gli altri Stati, un addetto militare in ciascuna delle sue ambasciate o delle sue legazioni. Questo addetto tiene ai suoi ordini degli agenti occulti ed essi dispongono di fondi segreti, mediante i quali possono comprare sia delle carte sia delle informazioni orali.

Alcuni di questi addetti riescono talvolta a stabilire nel paese, ove sono accreditati, una vera rete di spionaggio che permette loro di essere tenuti al corrente del menomo fatto militare che avviene su un punto qualunque del territorio.

—

Era il caso del colonnello di Vuillaume, a Parigi, quando il generale Boulanger trovò modo d'introdurre presso di lui un certo M.... il quale adoperando la violenza costrinse il suo segretario a consegnargli dei documenti importanti. Si seppe così a quali pratiche s'abbandonava.

Oltre gli addetti militari, ogni console tedesco riunisce tutti i documenti che possono interessare lo stato maggiore; egli li spedisce al ministro degli affari esteri che li trasmetti allo stato maggiore.

Alcuni di questi consoli, come il colonnello Vuillaume, hanno delle vere organizzazioni poliziesche, mediante le quali nulla di ciò che accadde intorno alla loro residenza sfugge ad essi.

Dopo questi funzionari diplomatici accreditati presso delle potenze, lo stato maggiore tedesco invia degli ufficiali travestiti con incarico d'informarsi di ciò che avviene e di studiare certi dettagli ancora ignorati a Berlino.

Tutti gli anni ogni capo servizio dello stato maggiore dirige al maggior generale un rapporto, nel quale indica i punti sui quali non è sufficentemente informato. Il maggior generale decide quali delle questioni proposte meritano di essere studiate e designa egli stesso gli ufficiali che avranno le missione di fornire le informazioni che mancano.

Questi ufficiali agiscono principalmente in Francia, in Danimarca e in Polonia; si è constatato egualmente, ma più di rado, la loro presenza in Boemia.

Il travestimento e le esplorazioni sono in uso anche presso i più alti personaggi.

Nel 1868 lo stesso Moltke, travestito, percorse la frontiera del Regno e le linee di Wissemburg, studiò particolarmente Forbach e Spickeren.

La cosa fu risaputa a Parigi e il capitano Samuel, in seguito capo del servizio d'informazioni, fu incaricato di seguire il capo dello stato maggiore, e telegrafò a Parigi nel modo più esatto i suoi fatti e le sue gesta.

—

Nel 1870 l'ufficio aveva reclutato un gran numero d'agenti fra alcuni tedeschi che avevano abitato in Francia e che conoscevano i paesi sui quali essi erano destinati ad operare.

Ognuno di essi, travestito, portava al collo una medaglietta religiosa, d'un modello speciale, che serviva di salvacondotto attraverso le linee tedesche e mediante la quale si riconoscevano fra essi.

Il loro capo fu smascherato a Strasburgo; si tentò immediatamente d'arrestarlo, ma egli, molto scaltro, s'avvide della cosa e riuscì a scomparire in tempo. Fu ritrovato a Metz mediante i connotati che il generale Lewal s'era fatti mandare; venne arrestato allora e fucilato.

Un'altra volta, al tempo dell'assedio di Metz, si fece un tentativo di ricognizione offensiva sul villaggio di Courcelles allo scopo di impadronirsi delle vettovaglie che il nemico vi aveva accumulate. Il giorno dell'operazione si trovò i tedeschi pronti a ricevere le truppe francesi; si seppe più tardi che essi erano stati prevenuti da uno spione che il generale Frossard fu abbastanza abile da ritrovare, far giudicare e fucilare.

Oltre questi agenti, il quartier generale aveva al suo seguito una sezione di polizia segreta che vigilava alla sicurezza dell'imperatore ed esercitava una sorveglianza sui paesi annessi od occupati.

A Versailles, questa polizia inviò degli emissari dentro Parigi stretto d'assedio, e lo stesso suo capo fu in comunicazione con certi personaggi stranieri dei più noti che gli trasmettevano delle informazioni precise sullo stato di Parigi.

Questi dettagli non si seppero che dopo l'assedio e uno dei segretari di Bismarck li ha pubblicamente confermati.

In seguito questo personaggio fu decorato dalla Legion d'onore su proposta del ministero degli affari esteri.

Era questi, ad esempio di Talleyrand, un agente *doppio*, o meglio rendeva al ministero degli affari esteri francesi gli stessi servigi che rendeva allo stato maggiore tedesco. Ad altri la cura di sbrogliare questo intrigo.

A proposito delle 420000 lire del governo francese.

Della offerta di lire 420000 lire fatta dal Governo francese per indennizzare le famiglie degli italiani assassinati ad Aigues Mortes occupasi anche oggi la stampa di Roma.

Come si sa, l'iniziativa della sottoscrizione nazionale per aiutare coi nostri mezzi quelle famiglie infelici, è venuta dalla *Tribuna*. Ora, di fronte alla offerta francese, il deputato Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, si rivolse telegraficamente ai Comitati regionali, ai giornali che hanno aperte sottoscrizioni ed ai maggiori sottoscrittori: risposero tutti vibratamente: esser loro desiderio continuare l'opera patriottica così bene iniziata; anzi alcuni fra i sottoscrittori mandarono nuove offerte.

Il Governo ha già ricevuto, a mezzo dell'ambasciata di Parigi le 420000 lire. Questa indennità viene dalla Repubblica francese pagata in seguito agli accordi conchiusi coi precedenti Gabinetti, i quali avevano dichiarato chiuso l'incidente, obbligandosi il ministro francese Dupuy a pagare la somma ora effettivamente pagata e il ministro Giolitti a pagare trentamila lire di indennizzo per i danni sofferti dai sudditi francesi nelle dimostrazioni che seguirono ai tristi fatti di Aigues Mortes.

Perier è succeduto a Dupuy e Crispi è succeduto a Giolitti; i nuovi presidenti di Consiglio non avevano dice la *Riforma* alcuna ragione di riaprire l'incidente. Così l'indennità pagata è solo conseguenza di quanto fu determinato anteriormente al 15 dicembre 1892. Comunque — lo stesso giornale conchiude — le generose offerte del popolo italiano non avranno perduto l'alto significato patriottico.

L'*Opinione* dice che il Governo non poteva rifiutare il pagamento trattandosi di indennità a beneficio di terzi.

Però il nostro Governo, essendo a cognizione della sottoscrizione in corso allo stesso scopo, si proporrebbe, quando

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 24

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Con le agili dita ed affilate, ella versa il the e sorride alle persone aggruppate intorno a lei Ma tuttavia dietro i sorrisi e gli sguardi benevoli, si sente lo sforzo, la tristezza di un affanno nascosto, l'ombra di una vaga preoccupazione.

Egli aveva *detto* che veniva, ed ella si era affidata più ancora alla parola che alla tenerezza della sua voce e del suo sguardo.

Ella quindi era completamente *sicura* di vederlo arrivare, ella aveva fatto assegnamento su di ciò, allor che rientrata nella sua camera e non potendo dormire stava osservando l'alba che sempre più andava ingrandendo.

Ella si era quindi alzata, nella lieta attesa degli avvenimenti che la giornata apporterebbe, ed ora, ora ecco giunta quasi la sera, ed ogni fidanza era distrutta, e la speranza aveala quasi abbandonata.

Triste speranza in verità che si traduce in penosi rossori in segni esterni d'un'amor proprio ferito, e fors' anco di qualche cosa di più profondo.

Senonchè — tutto ad un tratto — comparisce egli, e si dirige verso lei attraverso i sentieri d'erba fresca e vellutata. Con lo sguardo animato e giulivo egli s'accosta rapidamente verso il luogo ov'ella se ne sta seduta, con un grazioso sorriso sulle labbra e i bei capelli arruffati dal vento. A misura ch'egli s'accosta, sembra a lui che sia come una aureola di santa che circondi quel puro e vago visino.

Ella, vedendolo, ha leggermente impallidito. Le tremanti sue labbra hanno assunto una piega di alterezza. Appoggiata a ridosso della sua sedia ella imprime al sua volto un'espressione ancor più amabile dell'usato, quand'ella lo alza verso il giovine chino innanzi a lei con espressione d'affetto, a quanto sembra a Bouverie.

E' desso un buon giovane, affatto inoffensivo, di nome Harrocks, benchè più generalmente noto sotto quello di Longcloth.

Egli per nulla c'entra nella nostra storia, e non per altro che per aver destato ora entro il cuore di Bouverie un odio tanto selvaggio quanto irragionevole.

Egli si curva su Dolores, affissa i suoi negli sguardi di lei con apparente rapimente, e lei, *lei* che Bouverie aveva creduto al dissopra delle volgari crudeltà del suo sesso, contraccambia al di lui sorriso con tanta dolcezza, come s'ei fosse il sol uomo dell'universo.

A misura che il rumore dei passi di Dick aumenta, Dolores diventa sempre più pallida. Ed è col fare più calmo del mondo, e la più graziosa indifferenza ch'essa gli rende i saluti che non son diventati di troppo espansivi, e posa la sua mano nella sua.

— Un'altra tazza di the? chiede essa con noncuranza, come se non fosse sicura di non avergliene di già data una or ora, mentre poi sembra sorprendersi quand'egli le chiede: « Come state? »

— Non ne ho ancora avuto, — risponde poscia un po' sconcertato dall'inattesa domanda.

— No? Oh, che dite! Ma io credo che non ei badiate più che tanto. Agli uomini piace il the, a quanto mi pare. E tuttavia, — soggiunge l'ipocrituccia alzando le sopracciglia come in atto di riflettere, — mi pareva di avervene di già dato.

— No, non mi avete dato nulla, sclama egli con freddo accento, e avrebbe potuto aggiungere: « neppure un benvenuto. »

— Ah, deve essere a vostro fratello, allora!

— Sarà possibile, risponde Bouverie pallido pallido di indignazione, — perchè sono giunto adesso.

— Ah così! sclama essa, come se la verità le apparisse lenta lenta, — voi siete arrivato adesso adesso? Al momento in cui tutti gli altri se ne vanno? Non valeva allora la pena di venire! Volete dello zuccaro? — e gli sorride benevola, ma di una abbominevole benevolenza, mentre gli dice tutto ciò.

— No, grazie, nulla, neppure del the. Ma voi vi ingannate, — io trovo che valeva perfettamente la pena di venire. In brev'istante ho appreso il significato di quella così strana parola che si chiama « instabilità. » Gli altri se ne vanno, dite voi? Non essendo che un'unità nella massa, debbo partire anch'io?...

— Oh, no! dice ella con graziosa indifferenza. Non prima che lo troviate convenevole.

— E' questo il momento che più mi convenga.

— Tosto venuto, tosto partito, sclama dessa con pallido legger sorriso. Oh, io non vi tratterrò.

— Non ho nemmeno supposto per un solo istante che voi vi degnaste darvi tanta pena; sarebbe stato un chieder troppo. Il più grande favore al quale io aspirava, quello era che mi fosse permesso di vedervi!

— L'umiltà, è la mancanza di predilezione in qualcuno, — mormora essa con superbo accento di disprezzo e lampeggiando de' suoi begli occhi. Il favore al quale aspiravate e che otteneste, avrebbe potuto farvi trovar modo di arrivare più presto.

— Trovo di essere venuto anche troppo presto! risponde egli con improvvisa veemenza, mentre un fiotto di sangue gli imporpora le guancie. Avrei voluto che il tragitto di Horton fosse stato due volte più lungo.

— Il tragitto di Horton!

E' venuta ora la sua volta di cambiar di colore; il sangue sparisce dalle sue labbra e dalla sua fronte.

— Vi siete voi recato ad Horton, e ne siete ritornato oggi?

— Sì — risponde egli, breve breve.

— Trenta miglia! Ma, soggiunge ella poscia, voi avete senza dubbio viaggiato in strada ferrata?

— Fatalmente l'orario del treno, non conveniva ai miei affari, sclama egli con sorriso corretto, ma freddo! Era importante che io vedessi il nostro agente prima dell'arrivo del Corriere ad Horton, e nessun treno di quella località m'avrebbe condotto qui avanti le otto della sera.

— E ciò non sarebbe egli stato abbastanza presto — chiese Dolores, con ansietà.

— Suppongo di sì, ma io non pensava così, allora, — voglio dire quando ho percorso il tragitto, andata e ritorno a cavallo. La sola idea che mi è rimasta sempre confitta durante quelle trenta miglia di strada, era quella che non poteva convenientemente presentarmi a miss Maturin ad otto ore di sera.

Fa una pausa e getta uno sguardo al cielo con ammirazione.

— Che bella giornata avete avuto per ricevere i vostri amici! pronuncia egli con tono indifferente.

(Continua)

gli venisse versato l'importo della sottoscrizione nazionale, attribuirlo di preferenza alle famiglie delle vittime di Aigues Mortes e destinare il sopravanzo delle somme riunite ad un fondo a beneficio degli operai, senza distinzione di nazionalità.

BISMARCK A BERLINO.

Partenza da Amburgo.

Amburgo, 26. Il principe Bismarck è partito stamane alle ore 9 e 25 per Berlino salutato da vivissime acclamazioni della popolazione. Sei giovanette, vestite di bianco, procedevano il principe mentre avanzavasi verso il vagone e gettavano fiori al suo passaggio. Herbert Bismarck, il dottor Schweining e il segretario Chrysander accompagnano il principe.

L'arrivo e l'accoglienza.

Berlino, 26. Il principe di Bismarck è giunto alle ore una pom. alla stazione di Lhert.

Fu ricevuto dal principe Enrico. L'incontro fu cordialissimo.

Dinanzi alla stazione si accalcava una enorme folla. Quando Bismarck comparve col principe Enrico, vi furono entusiastiche acclamazioni.

Bismarck era vivamente commosso; salì in vettura col principe.

La vettura era scortata dai corazzieri.

Lungo tutto il tragitto, la folla gremiva le vie e le finestre acclamando entusiasticamente. Dalle finestre si gettavano fiori.

Quando il corteo giunse al Castello, il principe di Bismarck e il principe Enrico scesero di carrozza e passarono in rivista la compagnia di onore.

Poscia il principe Enrico accompagnò Bismarck nei suoi appartamenti, dove l'Imperatore, avente a fianco i suoi tre figli maggiori, e circondato dagli ufficiali del quartiere generale e dal capo del suo gabinetto, lo ricevette con vivissima cordialità.

Sulla piazza, dinanzi al castello imperiale, ci furono manifestazioni entusiastiche, in onore dell'Imperatore e di Bismarck: dimostrazione che rinnovaronsi continuamente, tutto il tempo della colazione di tre coperti — Imperatrice, Imperatore e Bismarck.

Una immensa folla, ivi gremita, cantava l'inno nazionale tedesco e altri canti patriottici.

L'Imperatore e l'Imperatrice, i principi imperiali e Bismarck comparvero più volte al balcone, ringraziando e salutando.

L'Imperatore ebbe un lungo colloquio con Bismarck; questi fu nominato capo del settimo reggimento corazzieri.

Bismarck riparte.

Berlino, 26. Alle 6.15 vi fu pranzo di dieci coperti al Castello, nell'appartamento di Bismarck.

Vi assistettero l'Imperatore, l'Imperatrice, il Re di Sassonia e il principe Enrico.

Il principe Bismarck lasciò il castello Reale, accompagnato dall'Imperatore, e si recò alla stazione.

Le vie lungo tutto il percorso erano illuminate e gremite di una enorme folla entusiasta

Alla stazione l'Imperatore salutò Bismarck, lo abbracciò e baciò parecchie volte.

La folla gridò allora: *Viva l'Imperatore! Viva Bismarck!* e intuonò l'inno nazionale. Prima della partenza del treno, l'Imperatore parlò con Herbert Bismarck

Il treno partì alle 7 e mezzo, tra nuove grida di *Viva Bismarck!*

Il principe ringraziava sorridendo ed inchinandosi commosso.

Nell' isola di Sant' Elena.

Sapete chi dimora oggi nell' isola celebre?

Due prigionieri inglesi: Denzule, figlio ed erede di Cettivaio, il famoso re degli zulù, e Undabulco, fratello del monarca africano. Essi passano il tempo a tremar di freddo, sotto le leggere coperte fornite dai vincitori.

Curiosa coincidenza: in quello scoglio remoto, dove si spensero la stella e la vita del primo Napoleone, languono ora il figlio ed il fratello di quel re selvaggio, sotto le lance del quale cadde il figlio di Napoleone III, la speranza dei bonapartisti.

Ritorno di truppe dalla Sicilia.

In seguito alle persistenti conformi relazioni del generale Morra sulle migliorate condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, Crispi, di concerto col ministro della guerra Mocenni, ha ordinato di disporre il ritorno nel continente delle truppe ritenute esuberanti e che furono distaccate da alcuni Comuni per semplice misura preventiva.

Commemorazione di Dogali.

Jeri, anniversario di Dogali, il Municipio di Roma depose corone di bronzo sul monumento in piazza dei Cinquecento. Altre corone di fiori depose la Società dei reduci, la famiglia del tenente Fusi. I fratelli del tenente Tofanelli deposero una corona sul busto nell' atrio del Collegio romano.

Cronaca Provinciale.

Gravissima sciagura
Due bambini asfissiati dalla madre.

Latisana, 27 gennaio.

Da Rivarotta, frazione del Comune di Teor, giunge notizia di una gravissima sciagura.

Regina Pittoni imprudentemente coperse con le coltri due suoi bambini...

Furono rinvenuti morti entrambi, per asfissia.

Il nostro pretore è partito stamane per quella frazione, distante cinque miglia, per le incombenze di legge.

Risposta ad un quesito.

Sacile, 26 gennaio.

Al quesito di *Nullus*, apparso nel n.o di ieri della *Patria*, sotto la rubrica: Voci del Pubblico: *Che si intenda per Socialismo*, credo avere già risposto in un mio lungo articolo, pubblicato in questo stesso giornale, sino dall' agosto p. p.

Non vi ha parola, non vi ha concetto, più fraintesi, più bistrattati, della parola e del concetto *Socialismo*.

E ciò spiegasi facilmente.

Nell' epoca presente, vogliasi o meno, *Socialismo* è sole che sorge, è genio del bene, è l' Iddio dei tempi nuovi, ma del pari rappresenta le tenebre, il genio del male, la dissoluzione di ogni civile ordinamento.

In realtà, che deve intendersi per *Socialismo*?

L' apostolato diretto a conseguire il migliore benessere collettivo, il miglior benessere delle classi sofferenti.

Ma a seconda che viene compreso ed estrinsecato questo apostolato, diversificano essenzialmente la natura e l' indirizzo socialisti.

Vi ha l' apostolato socialista, che è voce d' amore, che sgorga, come onda viva dalle dottrine di Cristo, che ci insegna che tutti siamo fratelli, che ci impone l' obbligo della pietà, della carità, della giustizia, che attraverso i secoli ci guida alla abolizione di tutti gli abusi ed iniqui privilegi, dall' emancipazione degli schiavi alla sanzione del principio che la legge è uguale per tutti, che dà a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio, che crea le mille istituzioni pie, ignote al mondo pagano, sorgenti ovunque a lenire i dolori dei diseredati, che stabilisce l' obbligo di retribuire l' operaio così dell'officina, come della terra, con *adeguata* mercede, obbligo antesignano di quello, che ovunque gli accorderà una *equa* parte della ricchezza che crea.

Vi ha un altro *socialismo*, che è sola espressione di rancore, di livore, di odio, che brandisce il pugnale ed afferra la face incendiaria, che anela nuotare tra il sangue e le rovine, che ha per apostolato la spogliazione, lo sfacelo di ogni ordine sociale, che ha per bandiera l' anarchia, per parola d' ordine: *va giù di lì che ci voglio andar io*.

E' torbida fiumana che potrà divelgere e distruggere quanto incontrerà sul suo passaggio.

Nel N. 23 di questo giornale leggevasi:
« Noi scongiuriamo la classe dirigente
« a considerare la realtà di questi tempi
« novissimi ed apprezzare al giusto va-
« lore certi sintomi minacciosi per la
« pace interna, qualora al male irruente
« non si oppongono pronti rimedi. »

Parole queste sacrosante e che potrebbero addivenire fatidiche.

Guai se le classi dirigenti si ostinano a non voler tener conto dei tempi mutati, a non voler ascoltare che la sorda voce del proprio egoismo, senza voler udire quelle chiedenti giustizia ed equità, che supplici sino ad oggi, risuoneranno all' indomani feroci, imperiose e potenti, guai se si rifiuteranno ancora a concedere quanto nei limiti della equità, della carità e della giustizia è pur dovuto alle classi diseredate — la violenza feroce e brutale verrà a strappare ben più di quanto l' equità e la giustizia potessero reclamare.

Ripeto quanto scriveva altravolta (ed i fatti di Sicilia mi diedero ragione): che le classi dirigenti si uniscano nell' apostolato di un socialismo equo, retto, pratico, a base d' amore, ed in tal modo soltanto potranno scongiurare il pericolo, che le masse sofferenti, fourviate, seguano l' apostolato di un altro socialismo a base d' odio ed anarchia.

G. Nardi.

Un incaglio finanziario a Sacile.

Una corrispondenza alla *Gazzetta di Venezia* informa come la Ditta lombarda Casati con stabilimento in Sacile per la *Cardatura Cascami Seta*, abbia sospeso i pagamenti, chiudendo l' opificio.

Sono creditrici principali le Ditte: Berghinz di Udine per 75 mila lire, la Ditta Carrara di Milano per 12 mila, la Ditta Candiani pure di Milano per 6 mila, la Ditta Lacchin di Sacile per 12 mila, la Ditta Ruggeri di Udine per 3500 Vengono poscia molte altre Ditte per qualche migliajo o centinaio di lire.

Facciamo voti perchè avvenga un componimento fra i creditori ed il Berghinz, (creditore maggiore con ipoteca per 50 mila lire) rilevi lo Stabilimento, salvando così il Casati e tornando a dare lavoro ad un centinaio e più di bravi operai, che oggi sarebbero sul lastrico.

Funerali ad un giovane medico.

Da Sacile si scrive che vennero resi solenni funerali al dott. Vittorio Corazza, di trentatre anni, sacilese, vittima del proprio dovere, che spirava dopo una malattia di circa un mese. Era medico condotto del Comune di Gaiarine, giovane colto, buono e liberale.

I funerali riuscirono imponentissimi; circa due mila persone accompagnavano il feretro; ed in segno di lutto, tutti i negozi vennero chiusi

Stupende corone della famiglia Candiani, del Municipio di Gajarine, degli amici, della famiglia Brunetta, della famiglia Castellano e della famiglia D riguzzi. I cordoni della bara erano tenuti dal Sindaco di Sacile e da quello di Gajarine, nonchè da quattro colleghi dell' estinto.

La banda sacilese in alta tenuta, intervenne pure alla mesta cerimonia onde renderla più solenne.

Al cimitero prima parlò commosso il dottor Domenico Castellano che lo ebbe discepolo e collega carissimo; il quale, ricordando i meriti dell' amato amico, disse quanto il povero Corazza, modesto e virtuoso, si occupasse per il bene dell'umanità sfidando ed intemperie ed epidemie, e che a queste purtroppo egli deve la sua perdita.

Prese quindi la parola il nobile D.r Fabio Pera sindaco di Gaiarine ed a nome di quel Consiglio Comunale diede l'ultimo vale al caro estinto facendo rilevare il dolore di quella popolazione che l' amava come fratello e che ora piange sulla sua tomba.

Carnevalia.

Cividale, 26 gennaio.

Pare, dunque, che almeno l' ultimo lunedi di carnevale staremo allegri. Con ottimo pensiero la società *Comprendònio* (società di buontemponi) ha stabilito di fare in quel giorno una grande mascherata. Ne pubblichiamo per sommi capi il programma:

La fiera di S. Martino in carnevale: mascheraia *monstre* di tutti i soci e di molti altri cittadini: sfilata di contastorie, poeti, ciarlatani, suonatori eccentrici; corso dei carri e getto di coriandoli: e molte altre bellissime cose. — La mascherata farà il suo ingresso a Cividale dalla porta Cavour, alle 14 ore preceduta da una parte della Banda cittadina: farà il giro delle vie principali, e si fermerà fino o notte, per dar termine al programma, in piazza Plebiscito.

Il ricavato netto andrà a beneficio della locale congregazione di carità per una metà, e l' altra a beneficio dei danneggiati nei fatti di Aigues-Mortes.

Persone appositamente incaricate si recheranno a raccogliere le offerte dei cittadini per questo scopo. E noi crediamo di poter assicurare fin d' ora che essi non mancheranno all' appello in nome della carità.

Così in quel giorno avremo un pò di vita e di movimento: e noi auguriamo che la mascherata riesca bene.

Corriere goriziano.

Gorizia, 26 gennaio.

Allegrezze. A vicario corale della nostra Metropolitana venne nominato certo Paulica e così man mano, anche nel Duomo come nelle altre chiese i posti vacanti sono occupati dagli sloveni.

Alla nostra dieta provinciale si rifiutò un sussidio a Paola Rubbia vedova del defunto cassiere provinciale, mentre lo si accordò nell' importo di f. 100 a certa Vuga, moglie d' un inserviente ch' era stato licenziato anni or sono dal suo posto per diverse gravi mancanze e per una condanna buscatasi al locale tribunale.

Nel consiglio scolastico provinciale vennero nominati i direttori Schreiber e Gross due tedeschi ed i monsignori Jordan e Marusic, due slavi.

Di italiani non se ne parla neppure, malgrado che ci avessero promesso delle facilitazioni od anzi per dirla franca, un po' di giustizia colla nomina del nuovo ministero.

Mah!...

È cambiato il maestro di cappella
Ma la musica no, ch' è sempre quella!

Suicidio. Ieri si tolse la vita a Vienna il distinto avvocato e deputato D.r Jacques che a suo tempo aveva patrocinato e con esito favorevole la causa della Lega Nazionale al tribunale amministrativo a Vienna contro la decisione del ministero dell' interno.

Per la trenovia friulana. L' altro giorno fu a Gradisca un ingegnere di Vienna per fare rilievi sulla progettata trenovia Aquileia - Gradisca - Gorizia.

Il progetto, come è noto, nel Friuli incontra piena adesione.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

GENNAIO 27 Ore 8 ant. Termometro 6.—
Min. Ap. notte 3.— Barometro 755.
Stato Atmosferico Vario
Vento Calma pressione Crescente

Cosa ha sentenziato la Cassazione in causa Comessati e comp.

Non esatta era la nostra informazione di jeri circa la sentenza della Suprema Corte di Cassazione nei riguardi del Processo Comessatti, Secco, Tavano e Morgante.

La Corte di Cassazione cassò la Sentenza **nell' esclusivo interesse dell' accusato Alessandro Morgante,** confermandola nei riguardi degli altri tre imputati Commessatti Luigi, Tavano Domenico e Secco.

Il processo si rinnoverà quindi per la sola parte che si riferisce al Morgante.

Altro grosso furto.

Quando, jerl' altro, dicevamo che da qualche tempo i furti nella città e dintorni sono andati crescendo in questi ultimi tempi, sapevamo già del furto di apparamenti sacri avvenuto nella Chiesa delle Grazie della nostra città. Ma la promessa data di non dir nulla sul giornale, per non mettere sull' allarme i ladri e per altri riguardi, ci fe' trattenere dal pubblicar la notizia.

Ora che il riserbo fu rotto da altri, annuncieremo che da circa un mese il *conservatore* degli apparamenti sacri si convinse che ne mancavano alcuni; più tardi, altri. In tutto, l' importo degli apparamenti rubati è di assai inferiore a quello che affermavano ieri ed il *Giornale di Udine* ed il corrispondente della *Gazzetta di Venezia,* benchè la fonte d' informazioni sia forse per entrambi la medesima.

Un anno fa, o giù di lì, nella Chiesa delle Grazie potè constatarsi un altro tentativo di furto: si aveva tentato di scassinare gli armadi dove si tengono gli apparamenti sacri ed anche quelli dove si tiene il danaro: ma il tentativo non riuscì.

Più tardi, si accorsero che mancava una stola: ma perchè il corredo della Chiesa in fatto di apparamenti è piuttosto ricco, non ci si fe' gran caso, pensando che forse quella stola era stata messa in armadio diverso da quello che era per essa fissato.

Se non che, a Natale ed a capodanno veniva constatata la mancanza di apparamenti — non però di un piviale. E allora si comprese dover trattarsi di furto; e si presentò la relativa denuncia.

La Pubblica sicurezza fe' ricerche, dispose sorveglianze per cercar di colpire il ladro o i ladri nella convinzione che si trattasse di furto continuato: ma nulla si potè scoprire.

All' Economo spirituale della Chiesa si presentò un giorno uno dicendo di aver udito in questura del furto di un piviale: probabilmente sarà stato qualche *reporter*, al quale il cappellano medesimo rispose conforme suonavano le domande, senza precisar nulla — appunto perchè aveva istruzioni di tenere celata la *faccenda*.

—

Jeri vennero perquisite le case di due operai intagliatori: ma senza frutto, e contro gli stessi fu abbandonato ogni sospetto. Ad uno si aveva sequestrato una barba posticcia che gli aveva servito per un po' di baccano carnovalesco, uno stilo da melodramma ed un libro con foglie di metallo similoro che egli adopra nel suo mestiere. Oggi gli fu tutto restituito.

Della mancanza della stola si sarebbero accorti in Chiesa fino dal settembre.

A disposizione dell' autorità giudiziaria.

Per il furto in danno del signor Francesco Cecchini venne trattenuto — come dicemmo — un suo stalliere, certo Beltrame Giov. Batt. di Camino di Buttrio, di anni 40 ammogliato con sette figli I sospetti e gl' indizi a di lui carico parvero sufficenti per passarlo alle carceri giudiziarie a disposizione dell' autorità giudiziaria.

In qual modo, credendo far bene, si faccia male.

Tutti sanno che fino alle cento lire, si possono pagare i dazi, anzichè in oro, in spezzati d' argento. Ora avviene che gli incaricati di riscuotere questi dazi rifiutano i franchi d' argento per pretesti — non diciamo ragioni — proprio da nulla Cosa ne segue?... Che i negozianti, i quali si vedono rifiutare quelle monete, delle nostre, legali, legatissime, vanno al cambiovalute e se le fanno cambiare ricevendone agio. I cambisti poi le mandano all' estero, e l' Italia dovrà a suo tempo riscattarli. Così ne avviene solo danno all' erario, che dovrà pagare anche l' interesse sulle monete nostre che gli altri Stati posseggono — pur ammesso che la convenzione monetaria venga anche dalla Francia approvata.

Un disertore.

Fu dichiarato disertore il soldato Egisto Cappelli di Paolo, nato a Campagnano, il quale manca dal reggimento fin dal giorno 18 corr., senza licenza.

Assoluzione.

Zorza Catterina di Torreano, imputata di ingiurie, venne assolta dal Tribunale per non provata reità.

Dario Bertolini

E' morto ier l' altro (25), quasi improvvisamente, uno de' più insigni cittadini veneti: Dario Bertolini, avvocato, archeologo, storico, amministratore pubblico de' più notevoli, membro operosissimo della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, del R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, della Reale Accademia de' Lincei, della Reale Accademia Storica di Spagna, direttore del R. Museo Concordiese di Portogruaro. La sua perdita è lutto grave così degli studii, cui egli dedicava fruttuosamente le sue ore più belle, come del paese, cui egli rendeva da molti anni cospicui servigi.

Era giunto in tarda età senza risentire alcuno dei danni che arreca la vecchiaia: diritta e vivace la persona, più vivace e forte ancora la mente: segno di vita rettamente e virilmente condotta. Una brevissima, inopinata malattia lo spense quando ancora la patria e la scienza aspettavano lunghi benefici dal suo ingegno; ed ora, insieme con dotti e scienziati di tutta Europa, lo piangono quanti ebbero la ventura di conoscere l' animo suo pieno di vigore e di bontà, la mente elettissima, la cortesia spontanea e invincibile.

Anche coloro che gli furono avversarii nelle lotte politiche e amministrative, s' inchinano riverenti sulla tomba di un tanto cittadino e dimenticano ogni passata discordia per rendere onore ad un nome che onora la patria. Esso rimane consacrato, oltre che nella memoria degli innumerevoli amici, nel culto dell'antichità e della storia: esso si leggerà in perpetuo nel *Corpus inscriptionum latinarum* del Mommsen, cui il Bertelini recò sì ricco contributo, e negli annali dell'archeologia italiana, che a lui deve i miserabili studii su Iulia Concordia e sul suo famoso sepolcreto e la costituzione del Museo di Portogruaro, dove in sì dotto ordine si trovano mercè sua raccolti gli avanzi di quella colonia romana. Oltre a ciò il Bertolini lascia molte memorie di varia archeologia antica e medioevale, studî su le strade romane del Veneto e su gli ordinamenti de' nostri vecchi municipii: una suppellettile letteraria di cui andrebbe superbo ogni più rinomato studioso; ma che al suo autore non tolse mai la modestia ch'è propria de' più valenti. Il Bertolini morì si può dire, lavorando, poichè il lavoro fu suprema disciplina di tutta la sua vita, raccogliendo le sparse vestigia dell' antichità, illustrandone le inscrizioni e le istituzioni, pensando sempre a far più ricco il suo diletto Museo. Gli egregi suoi figliuoli sapranno certamente dare le debite cure a quanto egli lascia d' inedito, come gli studiosi e gli amici d'ogni parte sapranno serbar viva la sua memoria cara e venerata.

D. M.

Libertà provvisoria.

Fu accordata la libertà provvisoria al falegname Giacomo Carpi, arrestato giorni or fa, sotto l'accusa di aveve abusato della minorenne Angela Berletti.

Per bancarotta.

Cortiula Osualdo, di Muina, imputato di bancarotta semplice, fu condannato jeri a 25 giorni di detenzione.

Società Operaja

Questa sera, importante seduta del Consiglio, alle ore 20, presso l' Ufficio della Società, per trattare i seguenti oggetti:

Resoconto di dicembre e IV Trimestre
2 Verbale di Radiazione per morosità
3 Domanda di annullamento di 2 radiazioni
4 Radiazione di un Socio dalla matricola
5 Iscrizione nell' albo dei benefattori del Socio fondatore Janchi Gio. Batta
6 Convocazione dell' assemblea trimestrale
7 Comunicazione ed eventuali deliberazioni.
8 Soci nuovi.

Ringraziamento.

La famiglia Zorzenoni colpita dalla gravissima sciagura nella morte dell' amata Pierina, ringrazia col cuore commosso i conoscenti e gli amici che nel luttuoso avvenimento si prestarono per tributare gli onori estremi alla povera estinta e lenire in qualche modo il dolore straziante della perdita amara.

Si sente in obbligo poi di portare a pubblica conoscenza la propria gratitudine per i dottori sig. Ugo Chiaruttini e Corradino Angelini, i quali con amore e scienza assistettero l' ammalata e l' operarono con esito felice; sventuratamenta seguito da paralisi cardiaca, che rapì in pochi istanti l' infelice puerpera. Chiede venia delle omissioni in cui potè incorrere nella partecipazioni della propria sventura.

Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 12 1/2 alle 14 in Piazza V. E

1.	Marcia « Ricordo di Foletto »	Cornolò
2.	Mazurcha « Emma »	Scolari
3.	Sinfonia « Alessandro Stradella »	Floton
4.	Valzer « Stagione delle Rose »	Farbach
5.	Pot « pouri sull' opera Faust »	Gounod
6.	Polka « Attenti »	De Simon

Corso delle monete.

Fiorini 2.30— Marchi 140.75 Napoleoni 22.85 Sterline 28.70

In Campagna usate l' acqua di Nocera.

Gran Veglia con Maschere 3 febbraio 1894.

A totale profitto della Congregazione di Carità sono d'affittarsi per detta sera i palchi II fila N. 3 — N. 11 IV fila.

Rivolgersi per trattative all'ufficio della Congregazione.

Altra assoluzione.

Sabidussi Domenico e Sabidussi Gio Batta, padre e figlio di Corgnolo, erano imputati di furto. Il Tribunale dichiarò nonluogo a procedere per non provata reità.

Un «minacciante».

Kirsch Carlo stalliere del Circolo Zavatta detenuto per minaccie: fu dal Tribunale condannato alla reclusione per giorni 37 ed a L. 100 di multa.

Ieri alle ore 21 morì la nob.

Mylini Lucrezia ved. **Coccani**

d'anni 83

dopo breve malattia, munita dei conforti della religione.

I figli Gio. Batta, Beatrice maritata Dosi, Luigi e Pietro, e la nuora Ermenegilda Bearzi, ne dànno il triste annunzio, chiedendo d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 gennaio 1894.

I funerali seguiranno domani domenica 28 corr. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla via Paolo Sarpi N. 16.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli,* avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto.*

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici se pervenuti con lettera d'Ufficio.

Non si spediscono *numeri separati,* se non verso antecipazione dell'importo da inviarsi con *francobolli* o con *cartolina postale.*

CARNOVALE.

Il memoriale del ballerino.

Stasera il già più volte annunziato *ballo Mercurio,* che deve riuscire qualche cosa di meraviglioso e per numero d'adesioni e per concorso di maschere e mascherate.

Domani sera — Veglia mascherata al Teatro Nazionale — Balli alle sale Cecchini, alla Sala Pomodoro, a Paderno.

Lunedì 29 corrente, veglia geniale alla Società dell'Unione.

Mercoledì 31 corr. ultimo di carnovale, gran veglione mascherato al Teatro Minerva.

Sabato 3 febbraio p. v. ballo di Società del Circolo operaio, nella sala Cecchini appositamente addobbata. Parte dell'introito a favore delle vittime di Aigues-Mortes.

Sabato 3 febbraio p. v. gran veglia al Teatro Sociale a totale beneficio della congregazione di carità. Domenica 4 febbraio veglie al Teatro Nazionale, alla sala Cecchini, alla sala Pomodoro, a Paderno.

Lunedì 5 febbraio p. v. veglia al Teatro Minerva.

Collegio - Convitto Paterno.

Udine — Via Zanon.

Ricordiamo che stasera alle ore 20 1|2 ha luogo l'annunziato *modesto* trattenimento. Noi che conosciamo come sia ben diretto questo istituto, ci ripromettiamo fin da ora una buona riuscita.

Trattenimento geniale.

Domani a sera, alle 19, nel Collegio-Convitto Donati si darà un geniale trattenimento di musica e recitazione. Grazie del gentile invito mandatoci.

Gazzettino Commerciale.

Rivista finanziaria settimanale.

Un leggero miglioramento sulla settimana antecedente! E' già molto. Fattore principale di tale miglioramento va considerata la calma avutosi nelle condizioni generali della sicurezza pubblica.

Dal punto di vista finanziario, tirate le somme dell'ottava, troviamo che la differenza sul nostro Consolidato è appena di 1|2 0|0 in più sul corso di sabato 20 corr.; sembra tuttavia che le condizioni generali delle Borse non diano luogo a troppe apprensioni e che l'ambiente degli affari non inspiri più le inquietitudini della scorsa settimana.

Il panico ingiustificato sollevato contro le Casse di Risparmio è quasi totalmente svanito. La bufera però, è necessario dirlo, fu vinta con misure positive, pagando, tutti, pagando sempre e su larga scala. I manifesti dei signori Sindaci a noi facevano una assai puerile impressione — e sul pubblico diffidente ottenevano l'effetto opposto. E ben seppe valutare l'on. Boselli il momento col decretare l'aumento della circolazione per favorire le antecipazioni contro carte dello Stato ed il risconto di portafoglio commerciale. L'allargamento della circolazione è bancariamente parlando, un espediente del momento — buono per oggi, cattivo se dovesse stare in vigore tre mesi.

Tuttavia ha ottenuto lo scopo di calmare la falange dei piccoli librettisti i quali si domandavano ansiosi se per tanta folla vi fosseso altrettanti biglietti — come se la carta difettasse nella patria di Tanlongo!

Non vogliamo però tacere che ancora sorprese possono verificarsi. Questa vecchia Europa attraversa una crisi sociale profonda (vedi Udine!...) e la situazione generale si mantiene gravida di incertezze. Oggi, per esempio, è l'avvenuta riconciliazione fra l'imperatore Guglielmo e Bismark che da luogo a commenti inquietanti, volendosi vedere in quel fatto una prova della gravità della situazione. Alla Francia abituata a fare barzellette sulla «pezzente» consorella italiana è passata la voglia di ridere. Il suo consolidato 3 0|0 da 98 1|4 di sabato scorso è caduto a 9680 corso di jeri, proprio nel momento in cui la cricca bancaria lavorava per mandarlo alla pari e favorire la conversione del Prestito 4 1|2 0|0 conversione votata la scorsa settimana dalla Camera. Dunque? circospezione e moderazione negli impegni.

Le oscillazioni in settimana furono molte e violente tanto sulla Rendita che sui valori.

Ecco uno specchietto:

		sab. scorso			oggi
Ren. Ital. 5 0|0	in Italia	84.80	85.90	83.50	84.20
» »	a Parigi	72.75	74.90	72.90	74.20

Il sostegno italiano è provocato dalle molte compere da parte del Risparmio nazionale.

Ne fu prova la grande ricerca di pezzi di Rendita di piccolo taglio; quotati 1 0|0 in più sui corsi ordinari.

All'estero invece riteniamo il sostegno causato in gran parte dall'enorme scoperto ivi esistente, specialmente alla Borsa di Parigi ove è divenuto uno sport vendere Rendita Italiana senza possederne.

Le Azioni ferroviarie hanno migliorato sensibilmente, come preconizammo nella rivista.

	scorsa sett.	oggi
Azioni ferr. Meridionali	579	589
» » Mediteranee	438	449

L'ultima pubblicazione dei prodotti decadali dimostra un aumento nel traffico delle merci ed una diminuzione nel numero dei viaggiatori. Rispecchia esattamente il momento d'inquietudine!

Nelle Azioni di Banca, degna di nota è oggi la sola Banca d'Italia. Un leggero miglioramento nei corsi; da 870 sono salite a 912 e 915. Osserviamo che la nervosità dei corsi tradisce qui lo stato d'incertezza in cui si trova per la sua riorganizzazione.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia si riunirà il 30 corrente per assegnare il dividendo 2.o semestre sulle Azioni. Sarà difficile che si distribuiscano le L. 20 del 1.o semestre!

I cambi seguirono le oscillazioni della Rendita. In Francia, dai primi corsi di 11470 salì a 115 1|4 per chiudere debole.

		scorsa sett.	oggi
Francia	chèque	114.70	114.40
Germania	»	141 1|4	140 3|4
Londra	»	29.—	28.75
Austria	»	231	230 1|2

Siccome parliamo di cambi accenniamo pure al nuovo tracollo dell'argento sulla piazza di Londra perchè esso ha uno stretto legame col mercato serico, od almeno giustifica in parte l'avvilimento del nobile filo. L'argento era quotato a Londra:

1 gennaio 1893 danari 40, ossia Kg. 1 argento valeva fs. 146.13. Al 25 gennaio 1894 danaro 30 1|2 ossia Kg. 1 argento vale oggi fs. 83.50.

Il rapporto fra oro ed argento si trova oggi come 1 a 30. L'avvilimento ulteriore dell'argento ha in parte paralizzato i vantaggi che il commercio serico d'Italia si aspettava dall'aumento dell'agio nostro.

Il danaro carissimo in Italia vale il 6 0|0 se si possono dare buone cauzioni in rendita. Lo sconto fuori Banca nulla affatto.

Sulla nostra piazza la scarsezza del danaro è meno sentita perchè i locali Istituti, ben forniti del resto, non hanno sentito nessunissimo contraccolpo dal panico delle altre piazze. La posizione del credito locale offre un consolante raffronto in questo quarto d'ora di *redde rationem,* e nelle prossime riviste parleremo degli Istituti locali, analizzando le loro situazioni. Ma intendiamoci bene:

Honnit soit qui malypense!

G. Merzagora.

Bovini.

(Rivista settimanale)

Udine, 26 gennaio.

Il cattivo tempo avuto in tutta la precedente settimana non permise che i mercati bovini tenutisi in provincia fossero affollati. Le strade sono pessime dapertutto ed impediscono, e per lo meno difficultano, il recarsi ai mercati.

In quanto ai prezzi, siano stazionarii in tutte le qualità di animali.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi di I.a qualità	da L. 126	a 132
» » II.a »	« » 114	» 118
Vacche I.a »	» » 108	» 112
» II. »	» » 100	» 105
Vitelli d'oltre 6 mesi	» 100	» 110
» da latte	» 80	» 85

Foraggi.

Non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto più sopra e cioè che il tempo ha rovinato anche questo mercato.

Le domande nell'articolo sono sempre attive ed i prezzi sono in buona vista.

Mercati piuttosto scarsi, domande sempre attive.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell'alta	da L. 7.—	a 7.50
» II. »	» 6.—	» 6.50
» I. della bassa	» 6.50	» 7.—
» II. »	» 5.—	» 5.60
Paglia	» 5.—	» 5.30
Erba spagna	» 7.25	» 8.—

Vini.

I prezzi dei nostri vini sono sempre fermi da lire 33 a 40 all'ettolitro per qualità fine, da lire 24 a 30 le medie da lire 18 a 22 le basse e da lire 16 a 20 le americane.

Ecco quanto scrive il Sole a proposito dei mercati d'Italia:

Sui nostri mercati il ribasso si fa strada nei vini scadenti, che non sono pochi.

I vini di gran colore e da taglio si mantengono anche abbastanza sostenuti, ma sono seriamente minacciati dalla concorrenza dei vini greci e spagnoli.

Olii.

Bari, 24 gennaio.

La situazione del nostro mercato oleario si può definire in poche parole. Sostenutezza dei produttori a non cedere al ribasso e fermezza nei commercianti a non voler comprare ai prezzi che si offrono le partite di Bitonto da D. 24 a 24 1|2 pari a L. 114.50 a 115.80, e quelle di Molfetta perfino 25 D. ossia lire 119 25; per conseguenza, una forte calma negli affari, che sono del tutto paralizzati e per ora non c'è nessuna lontana speranza di ripresa.

Intanto non mancherò, se cambiamento avremo disposizione nel mercato, di tenervi informati.

Notizie telegrafiche.

Pericoli di nuove agitazioni in Serbia.

Belgrado 26. Il Club dei radicali ha pubblicato una dichiarazione firmata da 106 deputati del partito. Tale dichiarazione dice: «La presenza di Milano a Belgrado è la rottura della parola da lui data di non partecipare agli affari pubblici, e noi la riteniamo inconstituzionale». Afferma che il soggiorno di Milano in Serbia è pericoloso. Chiama responsabile il governo attuale di tutte le conseguenze di tale stato di cose «dell'eventuale influenza sull'alta corte di Stato, chiamata a giudicare il ministero liberale Avakumovic e della sospensione dei lavori della Corte stessa». La dichiarazione finisce dicendo: «I deputati radicali sono risoluti a persistere, come fecero finora, nella difesa della costituzione e delle leggi».

Belgrado, 26. Il processo contro il ministero Avakumovic fu soppresso con un atto d'amnistia del re, basato sugli articoli della costituzione concernenti il diritto d'amnistia.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

SCHNABL E Co.

UDINE

Macchine Trinciacarne

ed Insaccatrice

ultimo modello.

Trinciaforaggi d'ogni modello

Mazari a buon prezzo

Si avvisa i buon gustai che in Via Ribis al numero 18 si vendono i Mazari (Anitre selvatiche) a lire 2.60 al paio.

BOLLETTINO DI BORSA.

UDINE

	26 Gennaio	27 Gennaio
Rendita		
Italiana 5 0|0 contanti	84.3|4	84 1|2
» » fine mese	85.—	8560
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	90	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	288	288
» 3 0|0 Italiane	265	261
Fondiaria Banca d'Italia 4 0|0	460	462
» » » 4 0|0	485	475
» 5 0|0 Banco Napoli	440	440
Ferrovia Udine - Pontebba	470	470
Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5 0|0	509	509
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia	900	909
Banca di Udine	112	112
» Popolare Friulana	115	115
» Cooperativa Udinese	33	33
Cotonificio Udinese	1100	1100
» Veneto	215	215
Società Tranvia di Udine	80	80
» Ferrovie Meridionali	580	585
» » Mediterranee	445	445
Corone		
Cambi e Valute		
Francia chèque	115	114 1|2
Germania	141 1|4	141
Londra	28.87	2888
Austria e Banconote	2.30	2301|2
Napoleoni	22.60	2282
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	7314	7447
» Boulevards ore 11 1|2 pom		
Tendenza buona		

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

L'ESTRAZIONE

DELLA

LOTTERIA

Italiana Privilegiata

avrà luogo irrevocabilmente in

FEBBRAIO 1894

I biglietti disponibili sono pochissimi

Ogni biglietto costa **UNA LIRA**

però il rischio del compratore si riduce a soli

Centesimi 25

come dall'obbligo espresso su ogni biglietto Lotteria.

La vendita è aperta presso la *Banca di Emissioni* F.lli Casareto di F.sco (Casa Fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno. 3

Deposito e Lavoratorio

PELLICCERIE

AUGUSTO VERZA

Udine — Via Mercatovecchio N. 5 e 7 — Udine

(*Vedi quarta pagina*)

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO

S. Buri e Comp.i

in Udine (Via Pracchiuso N. 95).

Ricca collezione di piante in vaso ed in piena fioritura, quali Camelie, Ciclamini, Giacinti, Mughetti, Primule a fiore doppio e semplice, Viole Mammole bleu e bianche, Vaniglie e Reseda.

Prossime alla fioritura:

Azzalée, Cinerarie, Violaciocche e Gardenie.

Fiori bellissimi di Violette Mammole bleu e bianche.

Prezzi modicissimi

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovasi grosso deposito assortito di vini della riviera di Coja e di Sedilis.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ LA

Lichenina al Catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. VALENTE - ISERNIA

Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca Hc E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0|0 d'anidride fosforica

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.

Udine, Via Rialto, 4.

Desiderate un eccellente liquore rigeneratore delle forze e digestivo?

BEVETE

l'Alpino Igienico tutte erbe

del farmacista **MADDALOZZO di Meduno** (Spilimbergo). Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per Udine: Sig. **Piva Italico** Bottiglieria Via Mercerie, N. 2.

Per la Provincia dirigersi al fabbricatore Maddalozzo in Meduno.

Avviso Interessante

PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 Piazza del Duomo — **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 15 Aldersaste Street. **LE INSERZIONI**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO N. 5 E 7 - UDINE

CHINCAGLIERIE -- MERCERIE -- MODE

DEPOSITO VELOCIPEDI

Grande assortimento articoli per la stagione invernale. — Variatissimo assortimento articoli per

REGALI

DEPOSITO PELLICCERIE CON **LAVORATORIO**

Si eseguisce qualunque lavoro in pellicceria e si assumono commissioni sopra misura.

Pelliccie da uomo da L. 80 a L. 160 -- Pelliccie da donna da L. 39 a L. 300

Boas — Manicotti — Collari — Mantelline — in tutte le qualità di pelo.

Manicotti da L. 1. — 1.50 — 2.00 — 3.00 — 5.00 ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO
MILANO
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche. Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

GUADAGNO

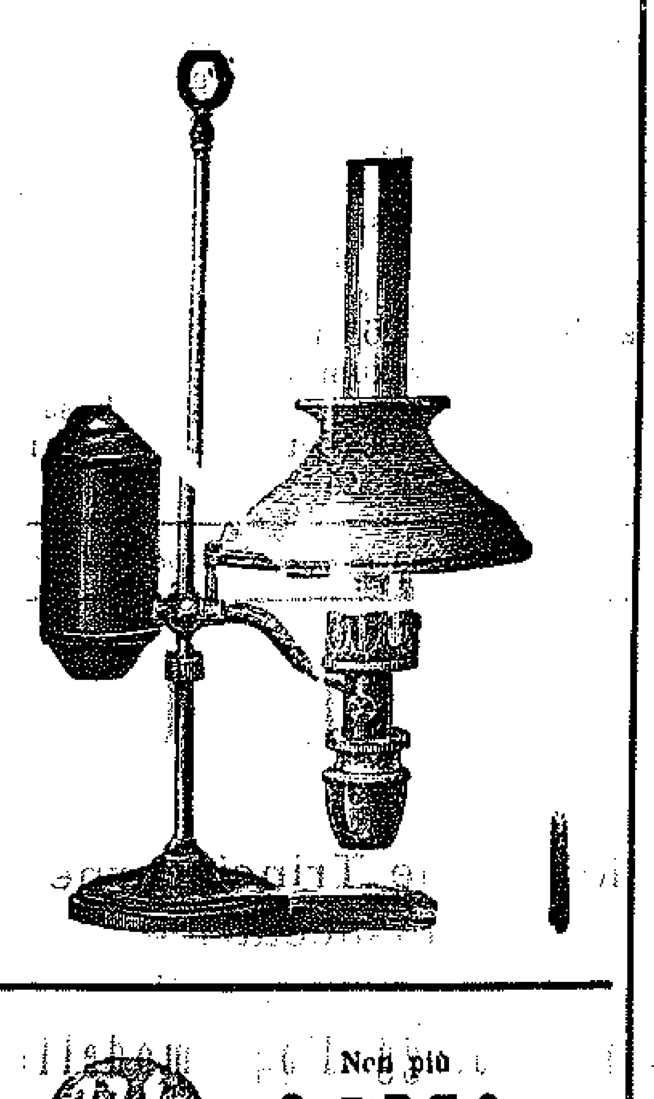
onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimuneratica con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicultori ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colèra dei polli.

UNICO DEPOSITO
alla drogheria
FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Presso l'Emporio delle Specialità del signor ***Domenico Bertaccini,*** *in Mercatovecchio, trovansi le tanto applaudite lumiere ad olio per scrittorio, utili per la conservazione della vista per qualunque ne facesse uso del presente formato.*



Immenso Successo

2 SECOLI al giorno — *Immenso Successo* — 2 SECOLI al giorno

IL SECOLO

Giornale Bi-quotidiano

IL SECOLO EDIZIONE **DEL MATTINO** — **IL SECOLO** EDIZIONE **DELLA SERA**

Il Secolo bi-quotidiano riesce il vero *Giornale telegrafico*, il più rapidamente informato, il più completo, come il più diffuso dei giornali italiani, si rende indispensabile a chi vuol tenersi al corrente ***mattina*** e ***sera*** degli avvenimenti che si succedono nel mondo intero.

Nessun giornale possiede un servizio telegrafico così esteso e copioso come quello del *Secolo* che pubblica un Numero speciale ogni dodici ore.

Sono aperti i seguenti abbonamenti con premi, decorribili dal 1.º d'ogni mese:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18	9	4 50
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	» 24	12	6
Europa, Stati Uniti d'Am., Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 40	20	10
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	» 60	30	15

Un numero separato, in tutta Italia, Cent. 5.

Immenso Successo

Approfittate dell'occasione

LA DITTA **FRATELLI GIACOBBI**

OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1891

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite**.

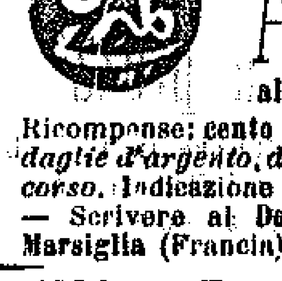
Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni o sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno

UDINE presso il farmacista **Gerolami**.



Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* **Indicazione** *gratis o franco* — **Scrivere al Dott. CLÉRY a Marsiglia (Francia).**

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e ...

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per ...

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E G...

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.